



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO  
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

## Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati - Azione 6 - "Interventi finalizzati a promuovere l'iniziativa imprenditoriale di titolari di protezione internazionale appartenenti alle categorie vulnerabili, con particolare attenzione alle donne" - Progetti pluriennali 2011-2012 - Modulo 1 e Modulo 2

Con Decreto prot. n. 9877 del 29 Dicembre 2011, l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per i Rifugiati - Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere di sistema finanziati dal Fondo Europeo per i Rifugiati.

### 1. DEFINIZIONI

Visto:

- L'art. 2, d.lgs. 19 novembre 2007 n. 251, recante "attuazione della direttiva 2004/83/CE inerente norme minime sull'attribuzione della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale" (di seguito, anche, "decreto qualifiche");
- l'art. 2, d.lgs. 28 gennaio 2008 n. 25, recante attuazione della direttiva 2005/85/CE inerente le norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello Status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale (di seguito, anche, "decreto procedure");
- il d.lgs. 30 maggio 2005, n. 140, recante attuazione della direttiva n. 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri;

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria;
- b) Convenzione di Ginevra: la Convenzione relativa allo status dei rifugiati, firmata a Ginevra il 28 luglio 1951, ratificata con legge 24 luglio 1954, n. 722, e modificata dal Protocollo di New York del 31 gennaio 1967, ratificato con legge 14 febbraio 1970, n. 95;
- c) rifugiato: cittadino straniero il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale Paese, oppure apolide che si trova fuori dal territorio nel quale aveva precedentemente la dimora abituale per le stesse ragioni succitate e non può o, a causa di siffatto timore, non vuole farvi ritorno, ferme le cause di esclusione di cui all'articolo 10 del "decreto qualifiche";
- d) status di rifugiato: il riconoscimento da parte dello Stato di un cittadino straniero quale rifugiato;
- e) persona ammissibile alla protezione sussidiaria: cittadino straniero che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine, o, nel caso di un apolide, se ritornasse nel Paese nel quale



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO  
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

aveva precedentemente la dimora abituale, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno e il quale non può o, a causa di tale rischio, non vuole avvalersi della protezione di detto Paese;

- f) status di protezione sussidiaria: il riconoscimento da parte dello Stato di uno straniero quale persona ammissibile alla protezione sussidiaria;
- g) domanda di protezione internazionale: una domanda di protezione presentata secondo le procedure previste dal "decreto procedure", diretta ad ottenere lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria;
- h) richiedente protezione internazionale: qualsiasi cittadino di un paese terzo o apolide che abbia chiesto di essere ammesso ad una forma di protezione internazionale;
- i) categorie vulnerabili: comprendono i minori, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le persone che abbiano subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale. (Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140, art. 8, c.1; Decreto ministeriale 27 giugno 2007 art. 1);
- j) FER: Fondo Europeo per i Rifugiati per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", istituito dalla Decisione 2007/573/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007;
- k) Decisioni: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/573/CE) che istituisce il FER, Decisione della Commissione del 19 dicembre 2007 (2008/22/CE) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/573/CE e successive Decisioni modificative del 9 luglio 2009 (2009/533/CE) e del 3 marzo 2011 (2011/152/UE);
- l) Orientamenti strategici: Decisione 2007/815/CE della Commissione Europea del 29 novembre 2007 recante applicazione della Decisione n. 2007/573/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013;
- m) Autorità Responsabile del FER: Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Ministero dell'Interno;
- n) Autorità Delegata: Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – Servizio Centrale;
- o) Programma pluriennale: documento programmatico 2008-2013 italiano approvato con Decisione C(2008) 2777 del 5 dicembre 2008;
- p) Programma annuale 2011: documento programmatico italiano per il 2011, approvato con Decisione C(2011) 5891 dell'11 agosto 2011;
- q) Azione: linea di intervento prevista dal documento programmatico annuale che recepisce gli orientamenti strategici comunitari;
- r) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola o associata, che presenta il progetto;
- s) Capofila: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, è il soggetto che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- t) Partner: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, sono detti Partner tutti i soggetti diversi dal Capofila;
- u) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stato approvato il progetto e che, pertanto, beneficia dei contributi del FER;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO  
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

- v) Destinatario: soggetto che beneficia del risultato dell'Azione;
- w) Spese ammissibili: spese sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare le Azioni, che sono ritenute ammissibili in base alle disposizioni delle Decisioni 2007/573/CE, 2008/22/CE e successiva Decisione modificativa del 3 marzo 2011 (2011/152/UE);
- x) Firma elettronica qualificata: firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- y) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- z) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

## 2. OGGETTO

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti volti ad attuare l'Azione 6, "Interventi finalizzati a promuovere l'iniziativa imprenditoriale di titolari di protezione internazionale (appartenenti a categorie vulnerabili)", inserita nel Programma Annuale 2011 e 2012, nell'ambito della Priorità 1 - "Attuazione dei principi e delle misure definite nell'acquis comunitario nel settore dell'asilo, anche in relazione agli obiettivi di integrazione".

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti volti ad attuare le Azioni:

- Azione 6 **Modulo 1**, individuata nel Programma annuale 2011;
- Azione 6 **Modulo 2**, individuata nel Programma Annuale 2012, in corso di approvazione da parte della Commissione Europea.

Pena l'inammissibilità, ciascun Soggetto Proponente deve presentare candidatura per entrambe le Azioni/ Moduli (ossia, "Azione 6 - Modulo 1"; "Azione 6 - Modulo 2") oggetto dell'Avviso.

Il presente Avviso ed i relativi allegati indicano le procedure per la presentazione dei progetti relativi all'Azione specificata, i criteri di ammissibilità dei progetti, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di assegnazione dei contributi, di attuazione e rendicontazione degli stessi.

Al riguardo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati (ma scaricabili dai siti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale), i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale FER 2008-2013;



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO  
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

- Programma Annuale FER 2011;
- Decisione 2007/573/CE (Decisione istitutiva del FER);
- Decisione 2007/815/CE (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/22/CE (Decisione applicativa del FER) e successiva decisione modificativa Decisione 2011/152/UE.

## Obiettivi

L'Azione ha la finalità di promuovere concretamente l'integrazione socio-economica e la piena realizzazione dei titolari di protezione internazionale appartenenti alle categorie vulnerabili, con particolare attenzione alle donne, sostenendo percorsi di creazione d'impresa ad hoc che permettano ai destinatari di sviluppare le singole capacità imprenditoriali e, al contempo, valorizzare potenzialità ed eventuali esperienze pregresse.

## Tipologia di Azione

Azione a carattere di sistema. La ricaduta del progetto e l'ambito territoriale dell'intervento dovrà essere nazionale.

## Attività

Il progetto è rivolto ai **titolari di protezione internazionale appartenenti alle categorie vulnerabili**. L'Azione prevedrà la realizzazione di interventi finalizzati a fornire ai titolari di protezione internazionale una serie di servizi per lo start-up d'impresa o la rilevazione di attività pre-esistenti, che vadano dall'erogazione di servizi di supporto e consulenza (ad esempio orientamento, sostegno anche psicologico definito sulla base delle specifiche vulnerabilità, colloqui psico-attitudinali, formazione professionale, business plan, consulenza legale) al sostegno per l'acquisto di attrezzature e materiali (ad esempio, acquisto di macchine da cucire in caso di avvio di attività sartoriali, di furgoncini nel caso di società di trasporto, etc) per l'avvio di attività imprenditoriali (in forma singola o associata) o la rilevazione di attività esistenti. Il progetto dovrà svolgersi nell'arco delle due Programmazioni, 2011 e 2012, e dovrà pertanto essere articolato in due Moduli tra loro strettamente sequenziali.

### Azione 6- Modulo 1:

L'obiettivo del Modulo 1 è quello di coinvolgere in percorsi imprenditoriali **almeno 120 titolari** di protezione internazionale, avviando **almeno 3 procedure per lo start-up/ la rilevazione di iniziative imprenditoriali**, che dovranno essere pienamente realizzate nel Modulo 2.

Nello specifico, le proposte progettuali dovranno prevedere le seguenti attività/ servizi:

1. **Informazione e animazione**, da realizzare in modo capillare sull'intero territorio nazionale, al fine di far conoscere l'opportunità esistente, individuare e coinvolgere i potenziali destinatari;
2. **Selezione dei destinatari** da inserire nelle attività progettuali, tenendo conto, oltre che delle specifiche vulnerabilità, dei diversi fattori che possano favorire la riuscita del progetto, ossia delle caratteristiche delle persone coinvolte in termini di background personale e professionale, competenze,



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO  
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

esperienze pregresse in Italia o nel paese d'origine, attitudini imprenditoriali. Altri fattori, quali gli anni di presenza sul territorio italiano, la conoscenza della lingua italiana, il grado di integrazione nel tessuto sociale, etc potranno essere tenuti in considerazione.

3. **Servizi di supporto /formazione specialistica- professionale e consulenza**, rivolti ai destinatari selezionati (**almeno 120** titolari di protezione internazionale), quali:
  - a. Test psico-attitudinale, analisi delle competenze e definizione dell'eventuale fabbisogno formativo nonché del supporto (anche psicologico) adeguato alla specifica vulnerabilità;
  - b. Servizi di formazione specialistica/ professionale, tirocini, servizi di consulenza e tutoraggio, (quali percorsi formativi imprenditoriali in ambito legale, amministrativo, fiscale, gestionale, marketing, comunicazione, finanziario, organizzativo; monitoraggio finanziamenti e agevolazioni pubbliche disponibili/ complementari; mentoring e affiancamento, etc).
4. **Individuazione dei destinatari, con particolare attenzione alle donne, che saranno sostenuti nella prosecuzione delle attività finalizzate alla realizzazione di iniziative imprenditoriali**, attraverso:
  - a. la stesura dei relativi business plan (sia per la creazione di una nuova impresa che per la rilevazione di attività esistenti) o la valutazione e/o integrazione di business plan già esistenti;
  - b. l'orientamento verso gli Istituti di credito, presentazione del dossier (business plan e documentazione di supporto) per l'accesso ai finanziamenti e la sostenibilità futura.
5. **Supporto allo start-up/ rilevazione di almeno 3 iniziative imprenditoriali**, in forma singola o associata, sulla base dei business plan selezionati, sostenendo:
  - a. L'acquisto o noleggio delle attrezzature necessarie all'avvio dell'attività imprenditoriale, ad esempio macchinari, marchi e brevetti, quali immobilizzazioni che andranno a costituire parte del capitale sociale; utenze; affitto dei locali di lavoro; altre spese per rinnovamento locali, etc;
  - b. Il supporto per la rilevazione di attività pre-esistenti, nonché per acquisto di nuove attrezzature, l'affitto dei locali.

Si sottolinea che, le attività imprenditoriali, create o rilevate, possono essere in forma singola o associata (fermo restando tutti i destinatari del progetto, direttamente coinvolti nelle attività imprenditoriali create o rilevate appartengano alle categorie di cui al presente avviso, ossia siano titolari di protezione internazionale).

## Azione 6- Modulo 2:

Le attività del Modulo 2 saranno divise in due parti principali:

1. **Completamento delle attività a supporto delle iniziative imprenditoriali selezionate ed avviate nel corso del Modulo 1** (almeno 3 iniziative), compreso l'acquisto di ulteriori attrezzature, attività di follow-up, sostegno e monitoraggio, iscrizione alla Camera di Commercio.
2. **Supporto allo start-up/ rilevazione di almeno ulteriori 3 iniziative imprenditoriali**, in forma singola o associata, sulla base dei business plan selezionati nella prima fase. Il supporto

